

la PARROCCHIA

NUMERO 5

PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE

MAGGIO 2012

VII Incontro Mondiale delle Famiglie



Milano: 30 maggio - 3 giugno 2012

La lettera di Papa Benedetto XVI

A conclusione del VI Incontro Mondiale delle Famiglie, svoltosi a Città del Messico nel gennaio 2009, annunciavi che il successivo appuntamento delle famiglie cattoliche del mondo intero con il Successore di Pietro avrebbe avuto luogo a Milano, nel 2012, sul tema "La Famiglia: il lavoro e la festa".

Desiderando ora avviare la preparazione di tale importante evento, sono lieto di precisare che esso, a Dio piacendo, si svolgerà dal 30 maggio al 3 giugno, e fornire al tempo stesso qualche indicazione più dettagliata riguardo alla tematica e alle modalità di attuazione.

Il lavoro e la festa sono intimamente collegati con la vita delle famiglie: ne condizionano le scelte, influenzano le relazioni tra i coniugi e tra i genitori e i figli, incidono sul rapporto della famiglia con la società e con la Chiesa. La Sacra Scrittura (cfr. Gen 1-2) ci dice che famiglia, lavoro e giorno festivo sono doni e benedizioni di Dio per aiutarci a vivere un'esistenza pienamente umana.

L'esperienza quotidiana attesta che lo sviluppo autentico della persona comprende sia la dimensione individuale, familiare e comunitaria, sia le attività e le relazioni funzionali, come pure l'apertura alla speranza e al Bene senza limiti.

Ai nostri giorni, purtroppo, l'organizzazione del lavoro, pensata e attuata in funzione della concorrenza di mercato e del massimo profitto, e la concezione della festa come occasione

Maggio, mese di Maria

Da secoli la pietà cristiana ha dedicato, e continua a dedicare, il mese di maggio alla devozione verso la Madonna. Maggio è definito "mese mariano". Come mai è sorta questa devozione? Io penso che, sentendosi figli, i cristiani abbiano dedicato a Lei il mese più dolce dell'anno per esprimere la dolcezza del loro rapporto verso la Madre di Gesù e nostra. La devozione si esprime nel Santo Rosario, nell'invocarla con le lodi delle litanie, meditando la Sua vita e i Suoi interventi nella storia.

I santuari mariani sono il segno concreto di questi suoi interventi nella storia. E sono meta di numerosi pellegrinaggi, appunto in questo mese. È il mese in cui si sente maggiormente la Sua maternità nei nostri confronti. Ricordiamo l'affidamento di noi a Lei, che parte da Gesù, prima di morire sulla croce. "Giovanni, ecco tua Madre". In Giovanni, l'Apostolo prediletto, i cristiani si ritrovano pienamente e si sentono "prediletti". Dopo Gesù ci siamo noi.

Il Concilio Vaticano II, nella Costituzione dogmatica sulla Chiesa "Lumen gentium", all'ultimo capitolo, parla così della Madonna: "La Beata Vergine Madre di Dio nel mistero di Cristo e della Chiesa". Partendo dall'analisi della funzione della Beata Vergine nell'economia della salvezza, percorre la storia di Lei nell'Antico Testamento, nell'Annunciazione, nell'infanzia di Gesù e nella Sua vita pubblica.

Dopo l'ascensione di Gesù in cielo, ecco la Sua presenza e la Sua azione nella vita della Chiesa, definendo la Madonna "Cooperatrice della redenzione e modello della Chiesa". Ma la Chiesa siamo noi, noi battezzati. E come nella nostra vita facciamo sempre riferimento alla nostra mamma terrena, così, se vogliamo costruire il nostro cristianesimo (tendere a Gesù), dobbiamo avere Lei come riferimento. Benvenuto allora il mese di maggio, anche in quest'anno 2012.

don Renzo

di evasione e di consumo, contribuiscono a disgregare la famiglia e la comunità e a diffondere uno stile di vita individualistico.

Occorre perciò promuovere una riflessione e un impegno rivolti a conciliare le esigenze e i tempi del lavoro con quelli della famiglia e a recuperare il senso vero della festa, specialmente della domenica, pasqua settimanale, giorno del Signore e giorno dell'uomo, giorno della famiglia, della comunità e della solidarietà.

Il prossimo Incontro Mondiale delle Famiglie costituisce un'occasione privilegiata per ripensare il lavoro e la festa nella prospettiva di una famiglia unita e aperta alla vita, ben inserita nella società e nella Chiesa, attenta alla qualità delle relazioni oltre che all'economia dello stesso nucleo familiare.

L'evento, per riuscire davvero fruttuoso, non dovrebbe però rimanere isolato, ma collocarsi entro un adeguato percorso di preparazione ecclesiale e culturale.

Auspico pertanto che possa essere intrapreso un valido itinerario con iniziative a livello parrocchiale, diocesano e nazionale, mirate a mettere in luce esperienze di lavoro e di festa nei loro aspetti più veri e positivi, con particolare riguardo all'incidenza sul vissuto concreto delle famiglie.

Famiglie cristiane e comunità ecclesiali di tutto il mondo si sentano perciò interpellate e coinvolte e si pongano sollecitamente in cammino verso "Milano 2012". Il VII Incontro Mondiale avrà, come i precedenti, una durata di cinque giorni e culminerà il sabato sera con la "Festa delle Testimonianze" e domenica mattina con la Messa solenne. *(continua in 4° pagina)*